

Noto. "Via libera" al completamento di palazzo Landolina: Ok della Protezione Civile

La Protezione Civile ha firmato il decreto di approvazione della perizia di completamento di Palazzo Landolina di S. Alfano. Poco più di 9 mila euro, in assenza dei quali non sarebbe stato possibile superare un'impasse che va avanti da tempo. A darne notizia è il presidente della commissione Bilancio dell'Ars, Vincenzo Vinciullo. Diversi anni fa erano stati finanziati, per oltre un milione di euro, i lavori di restauro e conservazione dell'immobile. In Noto per 9.233,41 euro. Successivamente sono emerse delle problematiche nel corso dello svolgimento delle operazioni di collaudo, a causa di carenze nell'impiantistica dell'immobile. "Nulla che fosse imputabile all'impresa che si era aggiudicata l'appalto-puntualizza Vinciullo- Per rendere funzionale e fruibile l'immobile, occorre sistemare le carenze emerse. Con il provvedimento firmato, l'Ufficio della Protezione Civile di Siracusa, che ha già pronto il progetto esecutivo, è stato incaricato di realizzare i lavori per consentire l'apertura del Palazzo. Un'attesa che potrebbe, quindi, presto concludersi, rendendo nuovamente fruibile questo prestigioso palazzo.

Tratta ferroviaria Noto-

Pachino, raccolta firme per riattivarla: "Percorso turistico e valorizzazione"

Raccolta firme per chiedere il ripristino della tratta ferroviaria Noto- Pachino, riattivando un percorso che, fino agli anni '80, era operativo. L'iniziativa è di Italia Nostra, ma ha anche la condivisione della Cisl . Sul piazzale della stazione ferroviaria di Noto si sono dati appuntamento quanti sono convinti che smantellare i binari per creare un percorso ciclabile, progetto preannunciato, possa essere una mossa sbagliata a fronte del recupero, su cui il Governo punta, delle vecchie ferrovie. Proprio la Noto-Pachino sarebbe stata inserita tra le 18 meritevoli di valorizzazione nell'ambito di una specifica legge. Il tratto da recuperare è quello della cosiddetta Ferrovia del Vino, realizzata per la produzione agricola e con un collaterale servizio passeggeri. A determinare, progressivamente, l'abbandono del servizio, fino all'interruzione (ultima corsa nel 1986), i tempi troppo lunghi di percorrenza. Ma adesso è in un'ottica diversa che si chiede il ripristino della tratta, con una prospettiva anche e soprattutto turistica, oltre che di recupero dell'identità storica e culturale di un territorio. La campagna di sensibilizzazione prosegue. Sulla Noto Pachino l'alto numero di siti archeologici (Torre stampace, Eloro, Colonna Pizzuta, Vendicari, Maccari, Marzamemi, Calafarina) si presterebbe ad un tour turistico fortemente attrattivo.

Siracusa. Auto a fuoco in via Cannizzo, probabile l'origine dolosa: indaga la polizia

Ancora auto a fuoco. Nella notte, le fiamme hanno avvolto una Ford Focus parcheggiata in via Bartolomeo Cannizzo. L'incendio sarebbe di origine dolosa. Il veicolo è di proprietà di una donna di 50 anni, siracusana. Sul posto, i vigili del fuoco del comando provinciale di via Von Platen per le operazioni di spegnimento, a cui sono seguiti i rilievi, condotti insieme agli uomini delle Volanti. Proprio le verifiche condotte una volta spento il fuoco, fanno propendere per la pista dolosa. Indagini in corso da parte della polizia.

(foto: repertorio)

Siracusa. Premio Internazionale Anas all'imprenditrice Costanza Castello: "Premiato il mio legame con la mia terra"

Si è svolta a Roma la cerimonia di consegna del premio internazionale Anas, che mette in risalto chi ha avuto la capacità di essere da esempio nella realizzazione di modelli

di sviluppo economico del territorio. Tra i premiati, l'imprenditrice siracusana Costanza Castello, coordinatrice del movimento politico "Un Passo Avanti". Al Palace Hotel, davanti al portavoce nazionale dell'Associazione Nazionale di Azione Sociale Antonio Lufrano e alla presenza del deputato federale belga, Aldo Carcaci, il sottosegretario del ministero della Difesa onorevole Domenico Rossi, e l'onorevole Mario Tassone, già vice ministro ai Trasporti, Costanza Castello ha ricevuto il riconoscimento. "È stata una cerimonia di grande respiro nazionale-commenta l'esponente di Un Passo Avanti- che ha visto premiati i sacrifici che quotidianamente mi vedono impegnata nel territorio per cercare di contribuire alla crescita economica, sociale e civile della comunità in cui vivo, senza mai tralasciare il legame indissolubile della mia terra con la sua storia e con la sua cultura". Tema dell'edizione 2016, a cui ha fatto riferimento la cerimonia di premiazione, "Economia solidale = sviluppo sostenibile e inclusione sociale" . Organizzazione affidata all'A.n.a.s, in collaborazione con l'associazione culturale Symposium e il quotidiano on line "trapaniok".

Melilli. Caso Cisma, interrogazione parlamentare del M5S: "Il Governo intervenga subito"

"Un intervento con la massima urgenza per risolvere il disastro ambientale provocato dalla Cisma Ambiente Spa, con la complicità di funzionari regionali e locali preposti al rilascio delle autorizzazioni ambientali necessarie". Il

Movimento 5 Stelle ha presentato un'interrogazione parlamentare dopo lo scandalo legato all'operazione Piramidi. Il presidente della commissione antimafia, Mario Giarrusso, ricorda come "siano state smaltite in modo illecito tonnellate di rifiuti pericolosissimi, realizzando ingenti guadagni e inquinando gravemente l'ambiente". Giarrusso prosegue entrando nel dettaglio. "Insieme alle senatrici catanesi Nunzia Catalfo e Ornella Bertorotta ed altri senatori del M5S-spieghiamo con forza che venga fatta chiarezza su cosa sia accaduto realmente e soprattutto chi sono gli uomini importanti, esponenti di Governo e politici di spicco coinvolti in questa faccenda e che hanno permesso ai Paratore, considerati braccio economico del clan Santapaola-Ercolano, nonché prestanome del boss Maurizio Zuccaro detenuto in regime di 41-bis, di realizzare profitti e vantaggi ingiusti per sé e per altri compiendo delitti contro la vita. Questa è la terza interrogazione presentata nell'arco di due anni, conclude Giarrusso, e i ministri di competenza non possono continuare a far finta di non sentire o non capire".

Centro migranti Sprar Aretusa, la struttura chiude: "Noi lavoratori non pagati da 14 mesi"

Lo Sprar Aretusa di contrada Spalla è in attesa di chiusura. Destino segnato per la struttura che si occupa di accoglienza dei migranti, restano per le incertezze legate al futuro occupazionale dei lavoratori, ancora alle prese, peraltro, con la richiesta di corresponsione dei propri stipendi. Quelli

arretrati sono diventati 14. La cooperativa sociale Luoghi Comuni di Acireale, a cui il Comune di Siracusa ha affidato la gestione del centro non avrebbe ancora fornito nemmeno rassicurazioni in merito, tanto che il percorso si starebbe snodando anche attraverso le sedi legali. Nessuna regolarità, da parte della cooperativa, nemmeno nella corresponsione dei pocket money per gli ospiti dello Sprar, che in diverse occasioni, insieme agli operatori, sono anche scesi in piazza per rivendicare i propri diritti. Eppure, anche alla luce di recenti sopralluoghi, l'edificio di contrada Spalla continua a non avere i requisiti richiesti, nemmeno in termini igienico-sanitari. Hanno effettuato, in questi mesi, controlli i vigili urbani, l'ispettorato del lavoro, l'ufficio Igiene, la Digos, ciascuno per verificare gli aspetti di propria competenza. "Sappiamo che il ministero dovrà chiudere la struttura- raccontano i lavoratori, una decina, ancora impiegati nella struttura di accoglienza- ma non abbiamo alcuna notizia relativa alla tempistica e ai conseguenti passaggi. I ragazzi saranno spostati in altri centri, probabilmente in altre aree del territorio. Di noi, invece, non sembra interessarsi nessuno. Ma non ci fermeremo- aggiunge la lavoratrice- Stiamo bussando a tutte le porte. Rivendichiamo il rispetto dei nostri diritti, a partire, è ovvio, dal pagamento delle troppe spettanze maturate. Continueremo ad assicurare il nostro lavoro finchè qualcuno, ufficialmente, non metterà eventualmente la parola fine a questa vicenda.

(Foto: repertorio)

Ferla. Il pasticcere Franco Manuele vince la tappa nazionale del "Gelato World Tour", prestigioso riconoscimento a Milano

E' di Ferla il numero uno del "Gelato World Tour". Prestigioso riconoscimento per Franco Manuele, maestro pasticcere della Nuova Dolceria di Ferla. Lo ha ottenuto a Milano, insieme al figlio Salvatore. Manuele rappresenterà l'Italia alle finali mondiali per il miglior gelato, che si svolgerà a Rimini il prossimo settembre. Il pasticcere ferlese si è imposto su mille e 200 concorrenti e si è guadagnato in questo modo il titolo di ambasciatore italiano del gelato. Se la vedrà con i rappresentanti di 32 nazioni del mondo. "Inutile dire che siamo di fronte ad un successo tanto grande quanto meritato – dichiara Gianpaolo Miceli vice segretario di CNA Siracusa – ennesima espressione di un territorio meraviglioso e figlio di un esponente pluripremiato è riconosciuto che ci ha ormai abituato a queste performance. Le sue sperimentazioni, la sua continua ricerca di nuove contaminazioni culinarie ci inorgoglisce e esprime la migliore espressione dell'artigianato locale".

Pachino. Entro maggio la

riapertura della Residenza Sanitaria Assistita, 45 posti letto all'ex ospedaletto

“Sarà riattivata entro maggio la Residenza Sanitaria Assistita, allestita all'ex Ospedaletto”. A darne notizia sono il deputato regionale Vincenzo Vinciullo e il consigliere comunale di Pachino Giuseppe Giuliano. Si tratta di 45 posti letto destinati alla sanità della zona sud della provincia. “Un presidio importantissimo- fa notare il presidente della commissione Bilancio dell'Ars- Con l'apertura della Rsa si conclude un lunghissimo e spesso tortuoso iter che, alla fine, vede la buona politica avere la meglio rispetto alle sterili polemiche e ai tentativi di accaparrarsi meriti altrui”

Siracusa. Catalogatori in agitazione, Zappulla a sostegno dei lavoratori: "Stabilizzazione improrogabile"

“Giustizia in una vertenza che si trascina da più di vent'anni”. E' la sollecitazione che parte dal deputato

nazionale del Movimento Democratico Progressista, Pippo Zappulla, rivolta al Governo Regionale e al parlamento siciliano. Il diritto di cui parla è quello alla stabilizzazione, come prevede la legge regionale 24 del 2007. "Diverse centinaia di lavoratori siciliani-spiega Zappulla-personale specializzato nei lavori delicati e fondamentali di catalogazione informatizzata dei beni culturali ormai operano, con la propria esperienza e professionalità acquisita, nella gestione complessiva degli istituti periferici dell'Assessorato Regionale ai Beni culturali. Molte Soprintendenze - a partire da quella di Siracusa - entrerebbero, infatti, in grave difficoltà senza l'apporto e il contributo lavorativo dei catalogatori". Zappulla condivide e sostiene i lavoratori che hanno deciso, supportate dai sindacati, di proclamare lo stato di agitazione. "Faccio appello alla Regione -conclude Zappulla- affinché definisca finalmente una vicenda che merita di essere risolta positivamente".

Siracusa. "Immobili popolari, il Comune non partecipa nemmeno ai bandi", la protesta della Cgil

"Il Comune non dispone di fondi per il recupero degli immobili popolari e per la riqualificazione dei quartieri dormitorio e non partecipa nemmeno ai bandi dello Stato che metterebbero a disposizione le somme necessarie". Questo il motivo per cui la Cgil siracusana chiede un cambio di direzione. Lo fanno Roberto Alosi, segretario generale territoriale e Lucia

Lombardo, con Salvatore Zanghì, responsabile Sunia. La richiesta è quella di interventi "quanto più solerti possibile". <<Al di là di dare una nuova impostazione urbanistica a quartieri come Mazzarrona, dotandola di tutti quei servizi e arredi urbani promessi ma mai realizzati, non v'è dubbio che il Comune debba provvedere a rendere dignitosi tutti quegli alloggi popolari la cui fatiscenza li rende quasi inabitabili>> proseguono i due sindacalisti. E incalzano: <<Paradossalmente il Comune, la cui disponibilità finanziaria è notoriamente esigua e quindi privo di possibilità di effettuare interventi di manutenzione, perde appuntamenti strategici e non partecipa a bandi con cui lo Stato ha stanziato fondi per milioni di euro destinati proprio al recupero di immobili popolari. L'Iacp di Siracusa lo ha fatto, vedendosi ammettere a finanziamento progetti per oltre 2 milioni di euro per la sola città di Siracusa. Non si tratta solo di ridare sicurezza a immobili in serie condizioni di precarietà, ma anche di ridare decoro a chi vi abita, nonché offrire opportunità di lavoro: se l'Amministrazione comunale avesse partecipato al bando, avrebbe attinto ai fondi statali esattamente come accaduto per l'Iacp e di conseguenza avrebbe potuto avviare cantieri che avrebbero dato lavoro a tanti manovali disoccupati>>."Il degrado socio economico delle nostre periferie, la fatiscenza degli immobili popolari e la mortificazione ambientale di vaste aree urbane all'interno del perimetro della nostra città – dichiara Roberto Alosi, Segretario generale CGIL – alimentano l'assenza di punti di riferimento certi soprattutto per i giovani che crescono in ambienti privi di regole e di cultura della legalità. L'assenza del decoro urbano, il senso di abbandono educativo e il vuoto di prospettiva abitativa, lavorativa e di sicurezza espongono fette rilevanti della nostra comunità al rischio concreto del malaffare e della criminalità".